

Da Gavirate parte la sfida australiana a “Londra 2012”

Pubblicato: Venerdì 20 Febbraio 2009

✖ «**Sul lago di Gavirate ci prepareremo a conquistare Londra 2012**». Negli occhi di **Warwick Forbes (foto)**, inviato del Governo australiano a Gavirate, si accende la fiamma della competizione quando spiega le ragioni che hanno indotto il suo Governo a volere la costruzione dell'hub sulle sponde del lago varesino: **«Il nostro paese ama molto lo sport e la competizione agonistica**. La decisione di cercare una base in Europa per tutti gli atleti impegnati in questo continente è legata non certamente al risparmio o ai soldi in generale, ma alla quantità di medaglie d'oro e d'argento che potranno arrivare».

Dal 2005, l'Australian Sport Commission di Camberra, infatti, segue con attenzione il progetto di realizzare una struttura ricettiva e sportiva che accolga le proprie squadre impegnate nei circuiti d'Europa: «Si tratta della prima iniziativa di questo genere – spiega Forbes – uno Stato investe in un altro paese per creare una base da destinare alla preparazione dei propri atleti. Quando sarà pronto l'hub, i nostri atleti verranno a Gavirate a riposarsi tra un torneo e l'altro e ad allenarsi, senza la necessità di rientrare in Australia, un viaggio molto costoso sia dal punto di vista economico sia fisico».

A far conoscere la provincia di Varese all'Australian Sport Commission furono, nel 1992, la società Canottieri di Gavirate e la società ciclistica di Castronno: «Avevamo ottimi rapporti con queste due realtà, così, quando decidemmo di investire in una struttura in Europa, ci presentammo in Provincia con la nostra idea. Trovammo subito grande entusiasmo e una location ideale: direttamente sul lago di Gavirate, ottimo per svolgere canottaggio, canoa e kayak, con un **circuito di strade perfetto per allenare i nostri ciclisti, e una serie di infrastrutture all'altezza per gli 8 sport prevalenti (nuoto, calcio, basket, canoa, canottaggio, tennis, atletica e ciclismo)**, con un clima ideale. Oltre a un aeroporto internazionale, importante come Malpensa, vicinissimo».

Un'opportunità sposata con slancio dall'amministrazione australiana e che ancora oggi viene giudicata con toni entusiastici, nonostante i ritardi e gli inghippi burocratici e amministrativi incontrati nel percorso: **«Il nostro Console generale a Milano ci aveva preparati ad affrontare un iter problematico**, quindi, tutto ciò che è accaduto non ci ha deluso. I tempi sono indubbiamente più lunghi di quello che ci attendevamo, ma siamo convinti che questo progetto darà i risultati sperati e quindi aspettiamo fiduciosi».

Ora **Warwick Forbes**, che dallo **scorso anno si è stabilito a Varese**, sta lavorando per facilitare le squadre australiane impegnate, dal prossimo mese, nei diversi circuiti: «Da marzo a ottobre ho un calendario fitto di arrivi e partenze di atleti di boxe, piuttosto che di atletica, o basket o calcio, oltre 500 persone che dovrò sistemare in albergo, a cui dovrò trovare strutture per allenarsi e personale medico a cui rivolgersi. Sto anche costruendo una rete medica europea che servirà quando ci stabiliremo a Gavirate. È un lavoro organizzativo complicato, ma sto ricevendo un grande aiuto dalla Provincia che mi mette in contatto con le persone migliori a risolvere tutti i problemi logistici. Sto trovando un'enorme disponibilità da parte di tutti e un calore che mi mette a mio agio».

Gavirate è ormai diventata una "location" chiave nel circuito sportivo australiano: viene citata nelle presentazioni ufficiali dell'Australian Institute of Sport (l'organo ufficiale di promozione e finanziamento delle diverse discipline): «La decisione di investire in Europa non è poi così incomprensibile – commenta il rappresentante del Governo – se i nostri atleti vivono

a Gavirate per tutto il tempo in cui sono impegnati nei diversi tornei o circuiti vuol dire: risparmiare sui voli aerei, sugli alberghi. Così quei fondi vengono reinvestiti nello sport in Australia per sostenere i futuri campioni, che conquisteranno più vittorie...Quindi, il canone d'affitto che noi sosterremo per i prossimi 10 o 15 anni (la convenzione è per 10 anni più 5) è decisamente più contenuto di quanto spendiamo per far viaggiare gli atleti. Inoltre, avere una base è un po' come sentirsi a casa propria».

Risolti tutti i problemi, **l'ultima data disponibile per l'entrata in funzione dell'hub è settembre 2010**, a meno di due anni dai giochi olimpici di Londra: in tempo per lanciare la sfida alla vecchia madre patria...

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it